



IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO:

il miglior modo per smaltire lo scarto organico.

L'Unité des Communes Valdôtaines Evançon distribuisce in comodato gratuito una compostiera a nucleo familiare con residenza anagrafica in uno dei Comuni del comprensorio.

➤ **Che cos'è il compostaggio?**

In natura la sostanza organica prodotta e non più "utile" alla vita (foglie secche, rami, spoglie di animali, ecc.) viene decomposta dai microrganismi presenti nel terreno che la restituiscono al ciclo naturale.

Le componenti meno degradabili rimaste costituiscono l'humus, prezioso per la crescita di altri vegetali. L'humus può essere considerato una vera e propria riserva di nutrimento per le piante data la capacità di liberare lentamente ma costantemente gli elementi nutritivi (azoto, fosforo, potassio sono i più importanti), assicurando la fertilità costante del suolo. Con il compostaggio vogliamo imitare, riproducendoli in forma controllata e accelerata, i processi che in natura riconsegnano le sostanze organiche al ciclo della vita: un perfetto riciclaggio dei rifiuti organici.

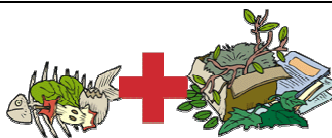
In altre parole, il processo per creare il "compost" è copiato dalla natura. Proviamo a pensare quante ricchezze sprechiamo con alcuni dei nostri comportamenti abituali: cosa avviene degli scarti del nostro giardino, dell'orto e della preparazione dei pranzi? Bucce, pelli, avanzi di cucina e simili finiscono generalmente in pattumiera, e vanno così recapitati alle discariche, ossia restituiti al territorio in una forma che non solo è inutile, ma costituisce anche un odioso "fardello", consumando spazio e creando mega pattumiere poco gradite alla popolazione. Gli scarti del giardino (erba, legno proveniente dalle potature, foglie) spesso hanno un destino analogo; altre volte vengono bruciati, producendo inquinanti gassosi: certo non sarà un singolo fuoco, ma nell'insieme di tanti piccoli fuochi diventano un problema. Secondo il Consiglio Nazionale delle Ricerche tutte queste sostanze organiche costituiscono un terzo dei rifiuti cittadini: non è quindi un problema di poco conto quello di cui ci occuperemo!

➤ **I vantaggi del compostaggio.**

1	Garantisce la fertilità del suolo fornendo un fertilizzante naturale, utilizzabile nell'orto, in giardino e per le piante in vaso;
2	Consente un risparmio economico limitando l'acquisto di terricci, substrati e concimi organici;
3	Previene la produzione di inquinanti atmosferici che si genererebbero dalla combustione di questi scarti;
4	Contribuisce a risolvere il problema dei rifiuti in quanto il rifiuto organico è circa un terzo dei rifiuti prodotti. Recuperarlo in proprio significa diminuire i costi di smaltimento, rallentare l'esaurimento delle discariche e ridurre gli odori e il percolato da esse prodotti . Con il compostaggio si evita anche l'incenerimento degli scarti organici umidi garantendo una migliore combustione e diminuendo lo spreco di energia.

➤ **Cosa si può compostare in sintesi:**

Rifiuti UMIDI	Rifiuti SECCHI
<ul style="list-style-type: none">• sfalci verdi• avanzi di cucina• salviette• carta non trattata• alimenti avariati• scarti di verdura e frutta• fondi di caffè e filtri di the	<ul style="list-style-type: none">• ramaglie• paglia• foglie secche• cartone• truciolo



➤ **Quali sì o quali no, perché!**

😊	scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina	sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost			
	fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra	se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima			
	pane raffermo o ammuffito, gusci d'uova e ossa	ridurre prima in piccoli pezzi			
	fondi di caffè, filtri di tè	anche il filtro si può riciclare			
	foglie varie, segatura e paglia	ottimo materiale secco			
	sfalci d'erba	prima far appassire; mescolare con altro materiale			
	rametti, trucioli, cortecce e potature	ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre in pezzi			
	carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette	ottimo materiale secco			
	pezzi di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo	aiutano l'innesco del processo e danno porosità alla massa			
😐	bucce di agrumi non trattati	non superare le quantità di un normale consumo familiare			
	piccole quantità di cenere	la cenere contiene molto calcio e potassio			
	avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi	attirano cani e gatti; eventualmente coprire con altro materiale			
	lettieria di cani e gatti	solo se si è sicuri di ottenere l'igienizzazione			
	foglie di piante resistenti alla degradazione (magnolia, aghi di conifere)	solo in piccole quantità e miscelando bene con materiale facilmente degradabile			
😞	cartone plastificato, vetri, metalli	non si decompongono			
	riviste, stampe a colori, carta patinata in genere	contengono sostanze nocive; avviare al riciclaggio specializzato			
	filtri di aspirapolvere	non sono indicati			
	piante infestanti o malate	meglio evitarle se non si è sicuri di ottenere l'igienizzazione			
	scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)	le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno, inquinandolo			
😊	molto indicato	😊	adatto , ma bisogna seguire i consigli della tabella	😞	assolutamente sconsigliato

➤ **Le regole d'oro:**



1. **IL LUOGO ADATTO:** scegliere un posto **ombreggiato** (sotto un albero). **Evitare zone fangose con ristagno d'acqua.**
2. **PREPARAZIONE DEL FONDO:** predisporre un **drenaggio** con materiale di sostegno (ramaglie, trucioli, cartone ecc.).
3. **BUONA MISCELAZIONE:** apporto **vario e regolare** di scarti compatibili, tutto sminuzzato, evitare i pezzi grossi.
4. **GARANTIRE L'AERAZIONE:** rivoltare spesso il compost con un forcone.
5. **LA GIUSTA UMIDITA':** drenare, ombreggiare ed annaffiare a seconda della consistenza.

➤ **Problemi e soluzioni:**

Cumulo "freddo": Significa mancanza di ossigeno per eccesso di umidità (rivoltare per favorire l'evaporazione, miscelare con scarti più secchi) o se ciò non risulta alla "prova del pugno", aggiungere un fertilizzante azotato come l'urea o la pollina;

Cumulo che produce odori: Significa presenza di putrefazioni per eccesso di acqua (nel caso di odori "di marcio") o eccesso di azoto (odori di urina); questi problemi possono essere agevolmente prevenuti con una corretta miscelazione.

Come evitare gli odori: Un compostaggio ben condotto non deve produrre odori sgradevoli. Se accade vuol dire che il sistema di trasformazione biologica che porta alla degradazione dello scarto organico si “inceppa”, provvedete ad una giusta miscelazione degli scarti, sin dalla fase di accumulo, conferite e mantenete una giusta porosità nel materiale mediante una opportuna aggiunta di materiale “strutturante” (legno, foglie secche, cartone lacerato grossolanamente) ed assicurate il drenaggio al “piede” del cumulo, con uno strato di fascine o trucioli di 10/15 centimetri, o usando come base un bancale e rivoltate quando necessita (soprattutto in cumuli poco porosi) per rifornire di ossigeno l’interno del cumulo.

➤ **Quando il compost è maturo?**

Il compost maturo ha caratteristiche ben precise:



- ha un colore scuro ed un gradevole profumo di terriccio di bosco;
- ha un aspetto soffice, le materie di partenza non si riconoscono più;
- assenza di lombrichi moscerini quasi totale;
- il compost è maturo in 8-12 mesi. E’ possibile utilizzarlo anche solo dopo 6 mesi.

PERIODO	COMPOST	STABILITÀ	IMPIEGO
 2/4 mesi	FRESCO	Non ben stabili; rilascia facilmente gli elementi nutritivi	Bene per l'impiego nell'orto con un certo anticipo su semina / trapianto
 5/7 mesi	PRONTO	Stabile	Bene per l'orto ed il giardino anche subito prima di semina / trapianto
 8/12 mesi	MATURO	Fortemente stabile	Ottimo per i vasi fioriti, le risemie di prati e per ospitare radici

➤ **Ricette per l’impiego.**

Costruzione di giardini (aiuole, terrapieni, ecc.):

Il compost può essere utilizzato per la fertilizzazione “di fondo” (pre-semina) in aggiunta alla terra acquistata generalmente all’esterno, che si presenta (oltre che costosa) normalmente molto povera di sostanza organica e dunque poco fertile.

Tipo di compost: **compost pronto.**

Dosi e consigli: aggiungere compost in quantità ingenti (10-15 kg/mq: ossia una carriola ogni 2 metri quadri circa) miscelando bene con vangatura o zappatura nei primi 20 cm di terreno; non è necessaria una vagliatura spinta, anche se può favorire l’amalgama compost/terreno; eventualmente impiegate compost “integrato” per avere un maggiore effetto concimante.

Manutenzione di tappeti erbosi: per risemie e rinfittimenti di prati degradati:

Tipo di compost: **compost maturo e ben raffinato** (vagliato a 10 mm).

Dosi e consigli: distribuire il compost in strato sottile (0,5 cm) ed omogeneamente su tutta la superficie da riseminare, miscelando eventualmente con sabbia o terra; poi seminare.

Orticoltura in pieno campo:

Tipo di compost: **compost pronto o fresco** a seconda dell’intervallo di tempo tra l’applicazione e la semina o il trapianto della coltivazione.

Dosi e consigli: 2-3 Kg/mq di compost, meglio se “integrato”, non necessariamente raffinato; integrare il compost nel terreno nel periodo autunno-invernale (compost fresco) o primaverile (compost pronto); viene interrato con la lavorazione principale (vangatura) oppure con le lavorazioni complementari (zappatura) tra un ciclo di coltivazione e l’altro; se nell’arco dell’anno si prevedono più cicli colturali il compost viene distribuito sempre prima della semina o del trapianto interrandolo almeno nei primi 10-15 cm di suolo; in questo caso va impiegato compost pronto, per il breve intervallo previsto tra applicazione del compost e impianto della coltivazione. Dal momento

che 2/3 Kg corrispondono a circa 5 litri, una carriola (capienza 50/60 litri) è adatta alla fertilizzazione di circa 10 mq. di terreno.

Impianto di arbusti o alberi:

Per evitare il compattamento sul fondo della buca e fornire una parte degli elementi nutritivi necessari alla crescita della pianta.

Tipo di compost: **compost pronto o compost maturo.**

Dosi e consigli: sono sufficienti 5/10 cm. di compost sul fondo della buca; è una pratica estremamente delicata se la pianta da mettere a dimora ha radici nude; in questo caso meglio utilizzare compost ben maturo e per una rapida ripresa vegetativa, assicurarsi che il compost ricopra l'apparato radicale; nel caso di piante con zolla, per il compost può anche non essere richiesta una maturazione spinta.

Floricoltura in contenitore (vaso, fioriera):

In sostituzione parziale o totale dei terricci torbosi, la cui importazione dall'estero costituisce un forte aggravio della bilancia dei pagamenti.

Tipo di compost: **compost maturo e ben raffinato** (vagliato a 10 mm.)

Dosi e consigli: le applicazioni di compost in questo contesto dovrebbero essere variabili in relazione al tipo di pianta coltivata; l'indicazione di massima è comunque la miscela di torba o terriccio torboso con compost raffinato in percentuali uguali in volume (50%+50%), fatta la sola eccezione per le piante acidofile (es. rododendri, azalee) che richiedono alte percentuali di torbe bionde in quanto queste garantiscono le condizioni di acidità loro gradite. Dato il contatto diretto con le radici delle piante è fondamentale l'applicazione di compost ben maturo; qualora non fosse seguita questa indicazione potrebbero sorgere dei problemi a causa della tossicità residua del compost per la non perfetta stabilizzazione della sostanza organica; con il tempo potrete anche spingervi gradualmente ad impiegare dosi superiori di compost, sino al 90 e persino al 100%, con l'unico requisito di una buona maturità e raffinazione.

* * * *

Si segnala infine che la **Ditta Quendoz srl** su richiesta contattando il numero verde, distribuisce altresì gratuitamente, alle sole utenze domestiche, compost di alta qualità.